ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** | *numero* **40** | *L.* **1000**
Domenica **25** *febbraio 1990*

MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

AUTOSTRADA CATTINARA-PADRICIANO

I super esperti al lavoro sul progetto contestato

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

E' stata costituita la speciale commissione di esperti incaricata dal Comune di valutare i problemi relativi al tracciato della grande viabilità fra Cattinara e Padriciano, ovvero al progetto del lotto «terzo-bis» contestato dagli ambientalisti. Ne fanno parte: uno dei maggiori esperti italiani di autostrade, il veneziano Silvano Zorzi; il capo del dipartimento territorio del Politecnico di Torino, Carlo Socco; il direttore dell'Istituto di strade e trasporti dell'ateneo triestino, Aurelio Amodeo; il docente di urbanistica all'Università di Trieste, Roberto Costa; e, sempre dell'ateneo giuliano, l'esperto di traffico e sicurezza stradale, Sergio Caracoglia, e il docente di diritto amministrativo, Giovanbattista Verbari, che presiederà il gruppo di lavoro.

Al progetto del Comune, elaborato dall'ingegnere romano Vincenzo Malaspina (autore anche degli altri tracciati della grande viabilità) e riscritto dopo il rinvenimento di un castelliere preistorico sopra Longera e i primi rilievi degli ambientalisti, Wwf e Lega ambiente avevano contrapposto una loro soluzione alternativa, con la proposta di un tracciato autostradale in doppia galleria anziché misto (galleria e rilevato). Dalla Regione era quindi venuto il suggerimento di far decidere a un supervertice di esperti, di modo che il giudizio finale fosse comunque accettato da tutti.

Ma gli ambientalisti sono adesso di nuovo sul sentiero di guerra. Non hanno digerito la recente affermazione fatta dal sindaco Richetti durante l'audizione delle tesi di Wwf e Lega Ambiente in seno alla competente commissione del consiglio comunale. In pratica, il sindaco ha sostenuto che esiste un solo progetto per il lotto terzo-bis, quello del Comune firmato da Malaspina, e che compito degli esperti sarà di valutarlo anche alla luce delle osservazioni avanzate dalle circoscrizioni e dagli ambientalisti (che, invece, sostengono di aver presentato un vero e proprio progetto alternativo).

«Non erano questi i patti: la Regione, tramite l'assessore Carbone, aveva accolto la tesi — sostiene il presidente regionale del Fondo per la natura, Dario Predonzan — secondo cui i due progetti, il nostro e quello Malaspina, sarebbero stati sottoposti a un confronto comparativo sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale». In altre parole, Predonzan rivendica la pari dignità delle controproposte ambientaliste.

Ma il sindaco Richetti ribatte che quello del Wwf è solo un progetto di larga massima, una bozza che non può essere messa a diretto raffronto con il progetto esecutivo ufficiale. Sarà comunque la commissione di esperti, al quale egli chiederà di sentire gli ambientalisti, a decidere, secondo le direttive date del resto proprio dall'assessore regionale Di Benedetto d'intesa con l'assessore Carbone. E lascia intendere che qualche modifica progettuale potrebbe essere sempre suggerita come raccomandazione per il successivo appalto dei lavori.

All'autonomia di scelte del gruppo di esperti fa richiamo anche lo stesso Carbone, che ribadisce che compito della commissione è quello di dare il massimo di garanzie ambientali e di sicurezza stradale per la soluzione progettuale che sarà attuata.

Intanto quest'ultimo segmento della grande viabilità triestina è fermo. Il sindaco Richetti sostiene peraltro che i due-tre mesi durante i quali opererà la supercommissione non incideranno sui tempi, comunque lunghi, della realizzazione. Si è ancora in attesa, infatti, dei 40 miliardi necessari a coprire i maggiori costi dei lavori a seguito delle modifiche già apportate al primo progetto. Fondi che devono essere stornati da un capitolo all'altro di spesa dell'Anas e della cui sorte solo fra un mesetto si avrà un primo chiarimento.

I «TAGLI» DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Meno giovani alla naja

Esonero anche se la chiamata non arriva entro l'anno dal rinvio

Il numero dei giovani triestini che saranno chiamati alle armi nel corso di quest'anno sarà certamente inferiore a quello del 1989. Una conseguenza, questa, dei progressivi tagli alle spese per la difesa. «Non c'è alcuna connessione con il calo demografico» affermano al comando della Regione militare Nord-Est di Padova. Molto più semplicemente, avendo a disposizione minori quote di bilancio per il personale, Esercito e Aeronautica sono costretti a ridurre il numero del personale stesso.

Il Distretto militare di Trieste, che ha giurisdizione sulle province di Trieste e Gorizia, nel corso dell'89 ha chiamato alle armi circa 650 giovani, una cinquantina in meno rispetto a quanti avevano vestito la divisa nel 1988. E quest'anno, come si è detto, il numero degli arruolati residenti nelle due province dovrebbe scendere ulteriormente.

Diverso è il discorso per quanto riguarda la Marina, che appena da qualche mese ha parificato la durata del periodo militare (dodici mesi) a quella delle altre Forze armate. La diversità sta nel fatto che l'Ufficio leva della Capitaneria di porto ha competenza solo sulla nostra provincia, tradizionale serbatoio di marinai. Quasi tutto il resto della regione, sempre per quanto riguarda il servizio in Marina, fa capo alla Capitaneria di Monfalcone.

Per tale ragione i dati relativi ai giovani arruolati dal Distretto militare di Trieste non sono confrontabili con quelli riguardanti il personale di leva chiamato dalla Capitaneria di porto. Anche in questo caso, però, il numero di coloro che sono stati «incorporati» nel 1989 (circa 370) è inferiore a quello degli anni precedenti. Diversamente da quanto accade per l'Esercito e l'Aeronautica, invece, qui non è solo una questione di taglio alle spesa ma anche di calo demografico, che a Trieste ha conseguenze pure in questo campo.

Un problema, particolarmente sentito da coloro che sono stati fatti «abili» per l'Esercito o l'Aeronautica, è quello dell'attesa, spesso lunga, tra l'ultimo rinvio e il momento della chiamata.

In passato tale attesa poteva superare abbondantemente i dodici mesi. Ora non più. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con la sentenza n. 41 emessa il 2 febbraio scorso. E' stata infatti dichiarata incostituzionale una parte dell'articolo 21 della legge 191/1975, in quanto non prevedeva termini perentori entro i quali i giovani che avevano usufruito del rinvio dovevano venire chiamati alle armi dopo la cessazione di tale diritto.

Adesso questi termini perentori ci sono. Dopo l'ultimo rinvio, la chiamata deve avvenire entro dodici mesi. Se ciò non accade l'interessato è sciolto dagli obblighi di leva. Un discorso, questo, che vale anche per coloro che sono già sotto le armi, dopo aver atteso la chiamata per più di dodici mesi, o per quelli che, avendo già ricevuto la cartolina-precetto, stanno per partire. Sempre che la cartolina sia stata recapitata passati dodici mesi dall'ultimo rinvio.

Ma quanti sono i giovani delle province di Trieste e Gorizia interessati al provvedimento? Il numero relativo al nostro Distretto militare è piuttosto esiguo: ventisette unità, di cui tredici in servizio di leva nell'Aeronautica e quattordici nell'Esercito.

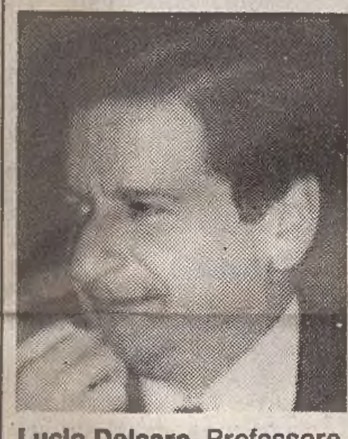
Giovani che avevano chiesto il rinvio, nella maggior parte dei casi per motivi di studio, fino al 31 dicembre 1988 e che non erano stati chiamati in servizio entro la fine dell'anno scorso ma nelle prime settimane di questo.

Per essi scattano dunque le nuove norme, e, in attesa del congedo, vengono rimandati a casa «in licenza illimitata senza assegni». Lo stesso accade, come si è detto, per coloro che non sono ancora partiti ma hanno ricevuto la cartolina-precetto oltre i termini fissati: verranno esentati dagli obblighi di leva senza entrare in caserma nemmeno un giorno.

Se il numero dei casi riguardanti Esercito e Aeronautica è piuttosto ridotto, per quanto concerne gli arruolati in Marina della nostra provincia, allo stato attuale non risultano casi di giovani che si trovino nelle condizioni previste dalla citata sentenza.

Ciò è dovuto anche al diverso sistema di suddivisione dei chiamati alla leva. Nell'Esercito i contingenti abbracciano un periodo di quattro mesi (a partire dai quali vengono costituiti gli scaglioni), mentre in Marina i contingenti sono stabiliti mese per mese. Se a ciò si aggiunge che in Marina la percentuale del personale di leva è inferiore di molto a quella dell'Esercito, si comprende come la mole di lavoro necessaria per la formazione dei contingenti sia in un certo senso ridotta rispetto a quella richiesta nel caso dei contingenti dell'Esercito, e quindi eventuali ritardi tra l'ultimo rinvio e il momento della chiamata possano essersi verificati in misura nettamente inferiore.

[Giuseppe Palladini]

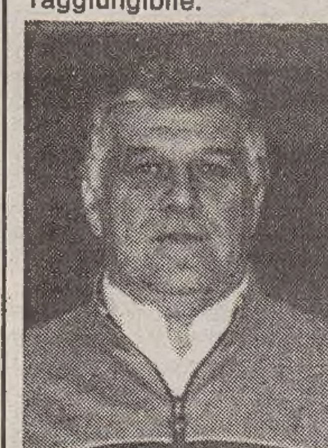


Lucio Delcaro. Professore ordinario di elettronica applicata alla facoltà di Ingegneria dell'Università. E' uno dei favoriti alla corsa per l'elezione da parte del corpo docente dell'ateneo alla carica di rettore che si aprirà non appena il «magnifico» uscente, professor Paolo Fusaroli, formalizzerà le proprie dimissioni. Ha alle spalle i favori di una facoltà, quella di Ingegneria, tra le più forti da un punto di vista della quantità dei suffragi.

Nico Costa. Segretario della federazione provinciale del Pci. Nel congresso provinciale che doveva rieleggere i vertici della federazione, oltre ai delegati al congresso nazionale, la sua linea, fedele a quella di Occhetto, non ha ottenuto la percentuale di voti sufficiente a riconfermarlo alla guida del partito, per cui si è resa necessaria la costituzione di una commissione paritetica.

Mario Steffè. Allenatore di basket. E' alla guida della «Primula rossa», squadra che milita nel campionato nazionale di pallacanestro femminile di A2. Su venti partite fin qui disputate le sue ragazze sono riuscite ad aggiudicarsi appena un incontro. La squadra è infatti fanalino di coda della classifica e la retrocessione in serie B sta per diventare una certezza matematica. La quota salvezza è oramai irraggiungibile.

Giuseppe Ferrari. Presidente del comitato dei promotori per la costituzione della Banca popolare di Trieste. La nascita di un nuovo istituto di credito in città può essere interpretato come un preciso segnale di una ritrovata vivacità economica, di cui sembrava oramai essersi persa ogni traccia. Nella situazione triestina ci sono poi le nuove opportunità aperte dai mercati dell'Est.



LA PROTESTA DEI DIRIGENTI COMUNALI

Quando sciopera il «capo»

Astensione dallo straordinario per sollecitare i dipartimenti

Servizio di
Mauro Manzin

La guerra fredda tra il sindacato dirigenti enti locali del Comune e l'amministrazione municipale continua. Dopo aver volutamente disertato a Natale la tradizionale cerimonia d'auguri con il sindaco, i dirigenti stanno attuando la seconda fase di protesta con l'astensione da qualsiasi prestazione eccedente le 36 ore lavorative settimanali. Lo stato di agitazione attuale, che si concluderà il 10 marzo, riprende quello attivato con le medesime modalità dal 25 gennaio al 5 febbraio scorsi.

Ma perché i dirigenti del Comune non vogliono stringere la mano al sindaco? Il male ha radici lontane nel tempo. Il casus belli risale al 1982 ed è costituito dalla deliberazione commissariale n. O1281 che costituiva un vero e proprio piano di ristrutturazione della macchina municipale.

«Non siamo contrari al ripensamento delle strutture operative — sostengono i sindacati — ci opponiamo bensì ai progetti che non vengono portati a termine, come quelli relativi all'istituzione dei dipartimenti. Senza questa nuova realtà amministrativa — sostengono — perdono ogni giustificazione la maggior parte dei trasferimenti di dirigenti recentemente disposti».

La riforma mutilata secondo i «colonnelli» dell'apparato comunale ha determinato la nascita di strutture «figlie di nessuno». «E' il caso — dicono — del servizio mercati che una volta dipendeva dalla quinta ripartizione. Ora, non essendo stato istituito il dipartimento sul commercio, il servizio mercati è lì, a sé stante, e quando è assente il suo dirigente tutto l'ufficio è affidato a un impiegato di concetto».

Ma la protesta non si esaurisce qui. «Alcuni incarichi come quello dei trasporti funebri — sostiene la Direl che raggruppa il 33% dei dirigenti comunali — sono stati formalizzati contro i dettati di legge. La persona che è stata nominata responsabile del servizio con deliberazione giuntale del 30 dicembre scorso è sprovvista del necessario titolo di studio». Il documento è stato oggetto di un'ordinanza istruttoria da parte del Comitato regionale di controllo e successivamente invalidato.

«Provvederemo a nominare un altro dirigente», sostiene l'amministrazione comunale. «Non ci sembra proprio il caso di drammatizzare». Ma la ristrutturazione quando sarà avviata in modo completo? «Dobbiamo riesaminare il tipo di accorpamento — spiegano in Municipio — anche alla luce delle risultanze dello studio che in quest'ottica è stato affidato dalla giunta a una ditta specializzata. Solo dopo aver ricevuto questo "responso" si decideranno modi e tempi relativi alla ristrutturazione».

«Del resto — sostiene la controparte — la creazione dei dipartimenti porterebbe alla nomina di una sorta di "superdirigenti", per cui ogni scelta in questa direzione deve essere ponderata e soprattutto deve essere congeniale ai nuovi meccanismi organizzativi che si andranno ad instaurare».

I due fronti, dunque, continuano a rimanere contrapposti. I dirigenti chiedono con sollecitudine l'attuazione del rinnovo amministrativo municipale, mentre il Comune, dall'altra parte della barricata, non vuole azzardare mosse che poi, alla luce dell'esperienza, si rivelino sbagliate. Certo che, come al solito, a trionfare è il non decisionismo. Alla base dell'intera vicenda, non dimentichiamolo, c'è una disposizione datata 1982.

IL «COLPO» DI VIALE VENEZIA A UDINE

Mezza rapina, mezza truffa per due gommisti triestini

Non è ancora stato identificato il terzo nomade che l'altra sera, assieme a due complici, ha rapinato due triestini giunti a Udine con l'allettante prospettiva di realizzare un buon affare acquistando un carico di pneumatici.

La rapina, che ha dei sottili risvolti nella truffa, è avvenuta venerdì pomeriggio, poco dopo le 17.30, quando Angelo Montrone, 26 anni, e Giorgio Marsetti, 34 anni, di origine barese ma da alcuni anni residenti a Trieste, si sono presentati al casello autostradale di Basaldella a bordo del proprio camion che doveva servire per trasportare i pneumatici che si erano ripromessi di acquistare. Una settimana fa, infatti, Angelo Montrone era stato avvicinato da una persona mentre usciva dal cortile di un autodemolitore. «Posso farti acquistare un carico di pneumatici seminuovi — gli aveva sussurrato — per venti milioni di lire». L'uomo aveva accettato fissando per venerdì il fatidico incontro per concludere l'affare, cercando però di tirare sul prezzo per scendere a dieci milioni.

Ad attenderli al casello alle porte di Udine c'era una Mercedes bianca con a bordo tre nomadi che li hanno accompagnati in una zona appartata di viale Venezia. «Fateci vedere i soldi e l'affare è concluso», sono sbottati all'improvviso i tre nomadi. La trappola era ormai tesa. Mentre Montrone e Marsetti esibivano i dieci milioni, uno zingaro ha fatto man bassa delle banconote tenendo i due triestini, secondo la denuncia sporta in Questura, sotto la minaccia di una pistola. In un attimo degli zingari non c'era neppure l'ombra.

Dopo alcuni momenti di comprensibile smarrimento, Montrone e Marsetti sono risaliti sul camion alla volta di Trieste, ormai rassegnati a non vedere più i loro dieci milioni di lire. Mancava poco al casello autostradale quando; invece, hanno incrociato una pattuglia dei carabinieri ai quali hanno raccontato quanto accaduto. Sono così scattati i posti di blocco sulle principali arterie stradali della provincia con la collaborazione anche della polizia.

Ma è stato durante il resoconto fornito dai due triestini alla squadra mobile di Udine, per sporgere la denuncia di rito, che è giunta la soluzione-lampo del caso. Ricostruendo l'identikit dei tre nomadi e sfogliando le foto segnaletiche sono stati infatti identificati per Carlo Hudorovich, 22 anni, abitante a Udine in via San Rocco, e per il diciassettenne B. H.. Da qui la denuncia a piede libero per rapina. Il terzo complice, come detto, non è stato invece ancora identificato.

DOMANI

Diportisti: sale la febbre Assemblea provinciale

La febbre della protesta sale fra i diportisti nautici, velisti e pescasportivi. Ieri a Grignano hanno esaminato in un'assemblea il problema del costo delle concessioni demaniali nautiche che va da 600 mila lire per una barchetta di tre metri a un milione per una di undici. E' stata discussa la proposta di costruire particolari consorzi tra società sportive per chiedere la gestione diretta dei porticcioli. Ci sono però problemi per la gestione degli ormeggi e la sicurezza dei natanti. Del problema si è interessato l'onorevole Willer Bordon, mentre la Regione è stata interessata della questione da parte dell'Assonautica. Funzionari degli assessorati al turismo e ai trasporti stanno studiando l'applicazione di una legge nazionale che assegni alle Regioni e non più al demanio l'amministrazione dei porticcioli. Il presidente dell'Assomare, Francesco Pandolfelli, si incontrerà in proposito martedì con il presidente della commissione trasporti regionale, Carmelo Calandruccio. Giovedì dalle 16.30 alle 19.30 il presidente sarà a disposizione di coloro che vorranno proporre iniziative. Nella sede dell'Acimare (8.30-12.30 e 16-19) e in quella del Centro nautico yachting caravan (9-12 e 16-20) continua intanto la raccolta delle firme di protesta. L'assemblea provinciale di tutti i diportisti si svolgerà domani (ore 16) nella sala di via Madonnina e non alla Stazione Marittima. Nel corso dell'assemblea l'onorevole Bordon illustrerà le iniziative che intende prendere per andare incontro alle richieste dei diportisti. «C'è una strada parlamentare percorribile — ha detto — ma si potrà giungere a una soluzione solo con l'unità delle varie forze politiche cittadine».

INCIDENTE

Tre donne investite

Due ragazze in maschera e un'anziana sono state investite da un'auto ieri sera, alle 19.30, mentre stavano attraversando via Flavia. E' stata ricoverata a Cattinara solo una delle due giovani, mentre le altre due persone dopo la medicazione sono state dimesse.

Erica Rodizza, 16 anni, ha riportato una frattura alla tempia sinistra ed è stata avviata in Neurologica con 20 giorni di prognosi; solo dieci giorni per Maria Micossi, 67 anni, Muggia, e per Linda Sclutteri, 19 anni.

NUOVO DECRETO DEL PROVVEDITORE

Docenti «sfrattati» al Dante

Da domani i professori Tagliaferro e Barzellato saranno sostituiti

Sono rimasti in cattedra ciascuno cinquant'anni e fino a ieri hanno tentato in tutti i modi di continuare a insegnare. Ma domani mattina i professori Duilio Tagliaferro e Remigio Barzellato del liceo ginnasio «Dante Alighieri» consegneranno definitivamente i registri delle proprie classi alla direzione della scuola. Al professor Tagliaferro, insegnante di latino e greco nelle tre classi del liceo (sezione A), subentra domani la professoressa Marinella Crocetti Almerigogna, mentre al professor Barzellato, insegnante di matematica e fisica della sezione B, succede il professor Lucio Bernetti.

Questo il contenuto del decreto emesso dal Provveditorato agli studi di Trieste del 22 febbraio che, rispondendo alla richiesta di una «migliore motivazione» espressa dal Tribunale amministrativo regionale chiude una vicenda che si trascina dall'inizio dell'anno scolastico.

«In questo decreto corretto e rivisto sulla base della richiesta della precedente sentenza del Tar — spiega il provveditore Ottaviano Corbi — specifichiamo infatti la ragione dell'avvicendamento di cattedre che entrerà in vigore, appunto, domani mattina».

Ed è proprio appellandosi al danno erariale, che il Provveditorato ha potuto emettere nei giorni scorsi il decreto risolutivo. Dall'inizio dell'anno scolastico fino a oggi, infatti, la cattedra di latino e greco della sezione A risultava occupata da due docenti e, allo stesso modo, anche quella di matematica e fisica della sezione B. In classe, invece, le lezioni sono state tenute dai professori Tagliaferro e Barzellato, mentre gli altri due docenti sono stati considerati «a disposizione» e in soprannumero.

La vicenda, comunque, divenuta a pieno titolo un caso giuridico, tra concessioni e revoche a singhiozzo, risulta particolarmente intricata. Peraltro, se la decisione ultima spetta al Consiglio di Stato, alla sospensione e controsospensione concesse rispettivamente dal Tar e successivamente dal Consiglio stesso, devono seguire anche la sentenza e la controsentenza di merito emesse sempre dai medesimi organi.

Il garbuglio si infittisce e i tempi si prolungano. Il Provveditorato da parte sua deve comunque attendere che i nodi legali si sciolgano prima di poter intervenire concretamente al fine di tutelare, per quanto ciò sia possibile, gli studenti da eventuali «contraccolpi didattici». «Abbiamo fatto in modo di danneggiare gli studenti coinvolti il meno possibile — continua il provveditore —. Il preside della scuola, a propria discrezione, può ora correre eventualmente ai ripari, attivando una serie di servizi ausiliari di vario genere».

Nei mesi scorsi, comunque, al «Dante» le polemiche avevano investito anche la carica della presidenza. Un altro complicato caso aveva acceso una polemica tra il preside attualmente in carica, il professor Silvio Orel, trasferito dall'istituto magistrale «Duca d'Aosta» e, con decorrenza 1 settembre '89, a pieno titolo giuridico titolare della presidenza, e la professoressa Adla Chatilà Severini, in pensione dal 5 dicembre '89, ma fino al 19 novembre scorso, invece, in regolare aspettativa a causa di un incidente occorsole, e allora formalmente incaricata della presidenza. Riguardo questa vicenda si attende ora la pubblicazione della sentenza di merito già espressa verbalmente dal Tar del Friuli-Venezia Giulia il 15 dicembre scorso, e, secondo la prassi, strettamente segreta.

[Elena Marco]

a proposito di SVENDITE:
e i milioni a volontà?

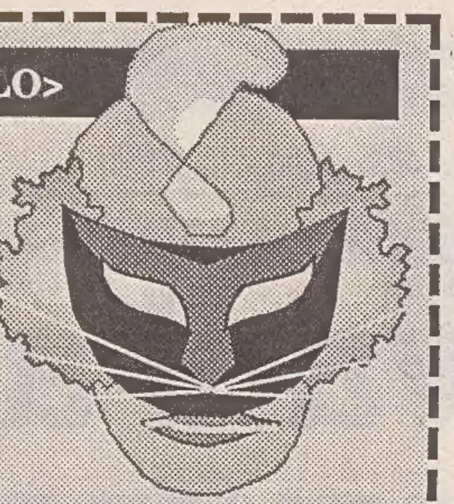
Febbraio, mese di promozioni, di svendite, di offerte speciali.
Di occasioni vere e meno vere: occorre aguzzare la vista e... il fiuto, per individuare dove sta la vera convenienza, in termini di qualità e di prezzi.
In questo senso l'Universaltecnica offre il massimo: nulla da «saldare», perché tutto è assolutamente novità e attualità, ma a prezzi che non si potrebbero immaginare neppure nella più audace delle «svendite». In più, la fantastica idea dei milioni in contanti in mano (uno? due? o di più?) a chi ne vuole, e acquista ratealmente. Acquisto e prestito verranno rimborsati con un'unica, modesta quota mensile.
Vecchia amica Universaltecnica, ma sempre nuova nelle proposte e nelle idee.

UNIVERSALTECNICA

RADIOTELEVISIONE, ELETTRONICA: piazza Goldoni, 1
VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: via Zudecche, 1
CAR STEREO: via Machiavelli, 3
ELETTRODOMESTICI: corso Saba, 18

REFERENDUM DE <IL PICCOLO>

Vota il carnevale di Muggia



Il migliore carro allegorico sfilato a Muggia è:

____

della Compagnia:

____

Questa scheda va consegnata alla "Redazione mobile" de "Il Piccolo" a Muggia (dopo la sfilata e fino alle 20, oppure lunedì dalle 9 alle 19) o alla sede di Trieste, via G. Reni 1 (domenica fino alle 20 - lunedì dalle 9 alle 20).

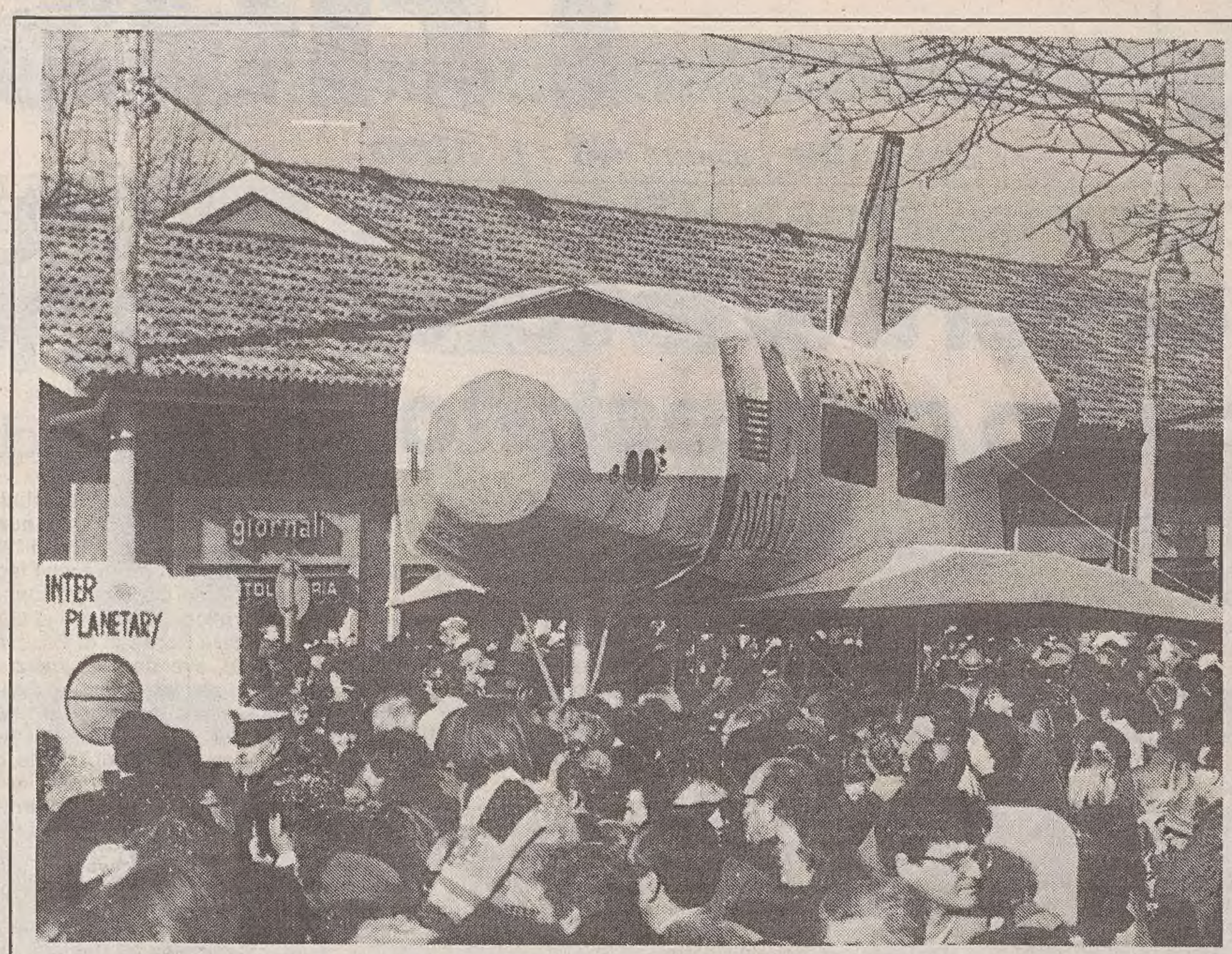
Generalità del partecipante al referendum:

Nome __________ Cognome __________

Indirizzo _______________ Telefono ______

CARNEVALE
Un voto per Muggia

E' il grande giorno di Muggia dove è in programma questo pomeriggio la manifestazione carnevalesca che, dopo quelle che si svolgono a Venezia e a Viareggio, è la più importante d'Italia. La grande sfilata cui parteciperanno duemilacinquecento maschere, dieci carri allegorici e dieci bande in rappresentanza delle altrettante compagnie, prenderà il via alle 14. E' prevista l'affluenza di decine di migliaia di spettatori oltre che da Trieste, anche dal resto della regione e da più lontano. E' questa la trentasettesima edizione della sfilata che si svolge fin dal lontano 1954. La premiazione è prevista per le 17.30, in piazza Marconi.
Al concorso si affianca l'iniziativa del «Piccolo» che ha bandito un referendum tra i lettori per designare il carro migliore. Qui a fianco pubblichiamo la schedina da compilare e consegnare. Martedì si procederà allo spoglio delle schede e mercoledì alle 17 nella sede del «Piccolo» avrà luogo la premiazione. Un premio sarà estratto a sorte anche tra tutti i lettori che parteciperanno al referendum.



Svelati in Carso i segreti di Ustica

Il carro di Gropada-Trebiciano con una parodia sulle verità nascoste di Ustica ha vinto ieri il tradizionale Carnevale carsico. Dentro a un gigantesco aereo c'era... una banda muggesana. Al secondo posto il carro di Sales-Sgonico con il muro di Berlino che si apriva e chiudeva. Su un analogo tema anche il terzo carro classificato, quello di Caresana, con due grandi Bush e Gorbaciov. Tra i gruppi mascherati vittoria di Prebenico con gli uomini preistorici, davanti a San Dorligo con la fattoria e a Piscianzi con le «osmize». Alla sfilata, favorita da una splendida giornata, si calcola che abbiano assistito quasi dieci mila persone. Nella foto di Montenero una fase della manifestazione.

FLASH

Carnevale, i barbieri

L'Associazione degli artigiani comunica che gli esercizi di barbiere e parrucchiere in rispetto della vigente ordinanza del Comune di Trieste osserveranno la chiusura totale mercoledì, giornata delle ceneri, mentre martedì ultimo di carnevale, osserveranno l'orario normale di apertura. Per domani è concessa deroga all'obbligo di chiusura infrasettimanale.

In ricordo di Curiel

Nel 45.o anniversario della morte di Eugenio Curiel una corona d'alloro è stata deposta, a cura dell'amministrazione municipale, sul cippo che ricorda, nel parco della Rimembranza, il sacrificio dell'antifascista triestino. Alla cerimonia ha assistito l'assessore Anghelone.

Divieto di transito

Per lavori edili domani, dalle 8 alle 17, sarà istituito il divieto di transito, nonché di sosta, sulla via XXX Ottobre, nel tratto tra le vie Valdirivo e Torrebianca.

Potatura alberi

Per consentire la potatura delle alberature stradali, limitatamente ai giorni feriali dalle 8 alle 18, sarà istituito il divieto di sosta e fermata su ambo i lati (marciapiedi compresi) di viale D'Annunzio, lungo l'intero rialzo centrale di piazza Garibaldi, nonché lungo il rialzo centrale (marciapiedi compresi) di piazza Carlo Alberto e sul marciapiede antistante gli stabili contrassegnati con i numeri civici 5, 6 e 7 della stessa piazza.

Divieto di sosta

Per consentire il rifacimento dell'alveo del torrente rio Primario che scorre nel sottosuolo della zona, sarà istituito il divieto di sosta e fermata a carattere permanente su ambo i lati della via Valmaura, nel tratto compreso tra il numero 35 e l'inizio della rampa di collegamento a senso unico con la grande viabilità.

B2338

autosandra

Via Flavia - Tel. (040) 829777

ROVER — RANGE ROVER — LAND ROVER

VENDE TUTTO L'USATO A PREZZI "DOC"

Anno 89 Metro - Suzuki 413 Modular - Rover 213
Anno 88 Y10 Fila - Fiat 126 F.S.M. - Suzuki 413
Anno 87 Montego 1.6 - Opel Omega SE - Rover 820 - Peugeot 205 XE - Alfa 33 SW Panda 750 Cl
Anno 86 Range Rover TD - Opel Kadett 1.3 S - Fiat Uno 60 S - Golf 1300 GL
Anno 85 Fiat Regata - Volvo 740 Turbo - Metro Mg Turbo - Polo CL - Lancia Trevi
Anno 84 Volvo 240 GLE SW - Renault 11 - Metro MG Turbo - Renault 5 Le Car Opel Corsa

Infine occasioni di vari modelli con garanzia..........

incontri
incontri
incontri
incontri

B2324

julia viaggi

In pullman da Trieste:
MARCHE E UMBRIA
dal 13 al 17 aprile
.... Lire **440.000** + tassa
PRAGA
dal 13 al 17 aprile
.... Lire **800.000** + tassa
BUDAPEST E PUSZTA DI GEREB
dal 13 al 17 aprile
.... Lire **600.000** + tassa
TOUR DELL'AUSTRIA
dal 13 al 17 aprile
.... Lire **650.000** + tassa
inoltre in aereo:
4 viaggi a *ISTANBUL* a partire
dal 13 aprile fino all'1 maggio
QUOTE DA Lire **466.000** + tassa

JULIA VIAGGI Piazza Tommaseo 4/b Tel. 367636/367886

CARNEVALE / COSI' MARTEDI'
In piazza dell'Unità il gran finale
Ancora aperte le iscrizioni per le maschere e i gruppi

Il gran finale del Carnevale è fissato per martedì, in centro. In considerazione dell'alto numero di carri con cui alcuni gruppi e rioni parteciperanno al 1.o corso/concorso mascherato, il ritrovo dei carri e delle maschere ad esso legate per tema, è fissato alle ore 14.30 all'inizio del corso Italia (alla sua confluenza con la piazza Goldoni). Rimane invece confermato lo spirito di libero «liston» lungo piazza dell'Unità, Capo di Piazza, piazza della Borsa, corso Italia per tutti gli altri, partecipanti e non, al concorso.
I componenti della giuria osserveranno i concorrenti lungo l'intero percorso. Le premiazioni avranno luogo verso le ore 18.30 in piazza dell'Unità d'Italia. Rallegreranno la manifestazione alcuni componenti della banda cittadina Giuseppe Verdi e della banda dei Ricreatori comunali Gentilli e Toti. L'assessorato allo sport, turismo e tempo libero informa inoltre che sono sempre aperte, nei suoi uffici di via del Teatro 5 — primo piano —, le iscrizioni al concorso carnevalesco. Iscrizioni che si ricevono domani dalle 8.30 alle 13.30, martedì dalle 8.30 alle 14. Si può partecipare come maschera singola, coppia, gruppo, rione seguendo un tema libero o quello a soggetto dal Comune dal titolo «Trieste e i Triestini». Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare ai numeri 6754609/6754600.
In concomitanza con le numerose manifestazioni previste nel corso del Carnevale di Venezia, la direzione compartimentale delle ferrovie di Trieste ha programmato per oggi un treno straordinario per Venezia, per agevolare l'affluenza dei viaggiatori diretti nella città lagunare.
Il treno straordinario avrà il seguente orario: Trieste (p. 9.10) - Monfalcone (a. 9.32 p. 9.33) - Cervignano (a. 9.45 p. 9.46) - S. Giorgio Nogaro (a. 9.55 p.9.56) - Latisana (a. 10.09 p. 10.10) - Portogruaro (a. 10.20 p. 10.22) - S. Donà di Piave (a. 10.44 p. 10.45) - Venezia Mestre (a. 11.19 p. 11.21) - Venezia Santa Lucia (a. 11.30).
Successo di partecipazione e allegria hanno intanto accompagnato il Carnevale brasiliano promosso l'altra sera dall'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana in una discoteca di Duino. La festa, curata in ogni aspetto organizzativo, si è svolta al ritmo di samba e lambada con la proposta di tutte le bevande più tipiche latino-americane. Durante il Carnevale brasiliano, inoltre, la segreteria generale dell'Aacib, Simone Assumpcão, ha illustrato i contenuti di un opuscolo, da lei stessa elaborato, sulla storia del Carnevale, nato a Rio de Janeiro. Sono state premiate, quindi, le maschere più belle ed è stata realizzata una simpatica estrazione a premi offerti da ditte triestine. Sono intervenuti alla piacevole serata anche Primo Rovis, Claudio Sambri, Marco Variola, Giancarlo Deganutti, il presidente Aacib Daniele Damele e altri membri del comitato direttivo del sodalizio.

CARNEVALE / MASCHERE
Stavolta la coppia più bella si è fatta amica dei gatti

Re Carnevale ha i suoi riti e i suoi scudieri, ma Licio Zorzenon e Walter Peressin (nella foto durante la visita nella nostra redazione) sono i veri ambasciatori di questi giorni di allegria. Da vent'anni formano la coppia più fertile per l'originalità dei costumi e dei lazzi. Stavolta la loro attenzione è dedicata agli amici dei gatti.

B0313

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI. PREVENTIVI GRATUITI

B2323

«LA BORSA DELL'USATO AL NAUTICAMP»

Al Nauticamp '90 le imbarcazioni a mare saranno ormeggiate ai pontili allestiti lungo le banchine del Bacino S. Marco: dei 115 ormeggi disponibili ne sono stati già prenotati una settantina per imbarcazioni nuove.

Lungo il pontile adiacente il Molo Pescheria, si svolgerà la «Borsa dell'Usato», dove qualsiasi privato potrà esporre in vendita la propria imbarcazione. A questo riguardo, gli organizzatori ricordano che sono ancora disponibili diversi ormeggi e invitano gli interessati a prendere contatto con l'Ente Fiera di Trieste.

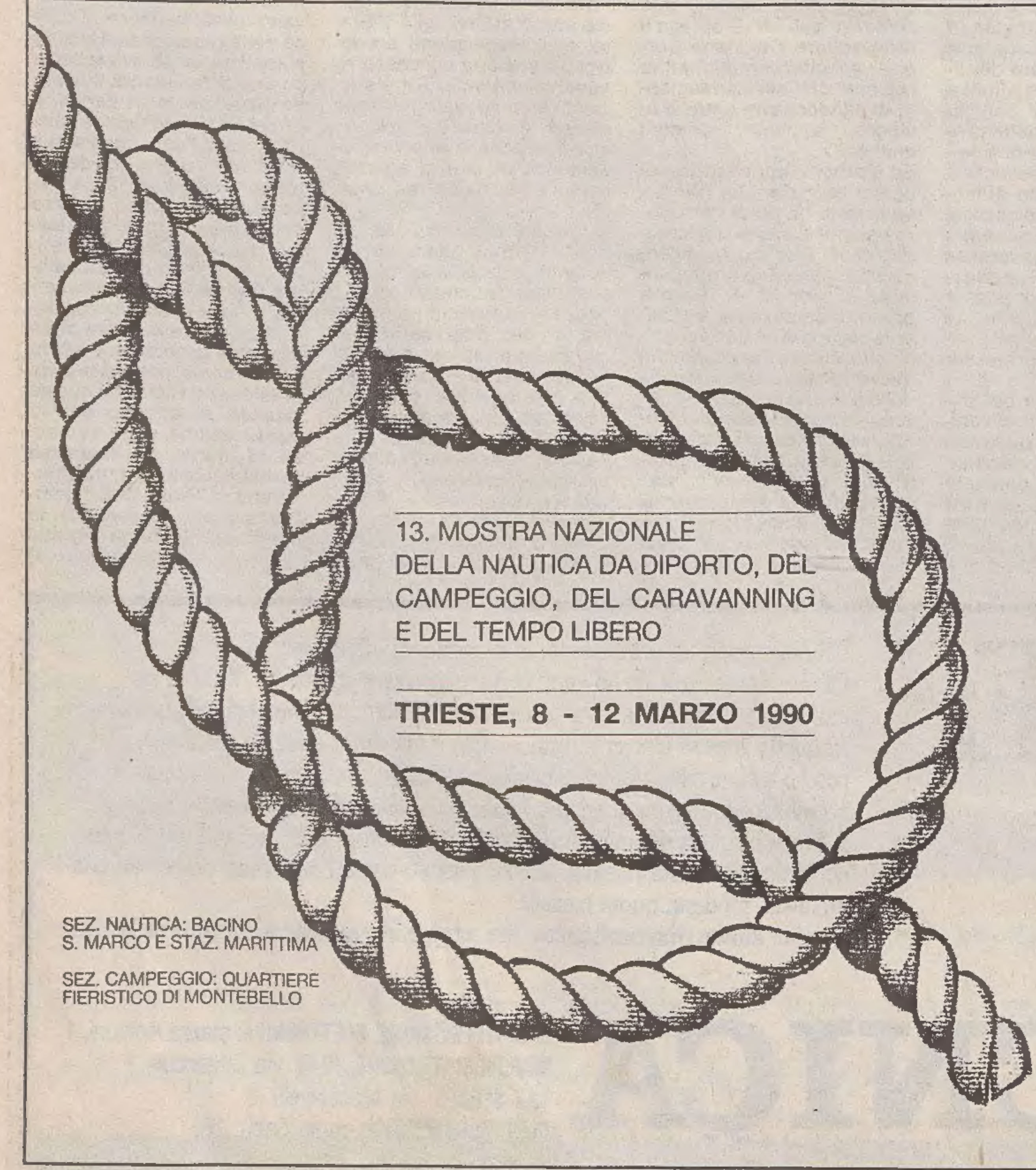
LA PRESENTAZIONE ALL'UNIVERSITA'
Progetto Vilcabamba al via
Costa oltre sette miliardi la prima fase per la regione peruviana

«Con la ricerca, la formazione e lo sviluppo s'intende creare le premesse per la promozione di iniziative private locali»

La valutazione e il monitoraggio ambientale, la promozione della ricerca dell'ambiente andino con l'allestimento di un archivio cartograf co, l'organizzazione e il primo avvio di un Centro di sperimentazione agraria e di formazione professionale in agricoltura, e di un Centro per la formazione professionale e la promozione di attività manifatturiere agroindustriali. E ancora, la costituzione di un gruppo misto interdisciplinare per il coordinamento della ricerca e l'organizzazione di corsi per la formazione tecnica di studiosi peruviani da svolgere principalmente all'Università degli studi di Trieste. Questo in sintesi il programma della prima fase del progetto integrato di sviluppo economico e sociale Vilcabamba (la regione del Perù delimitata dai fiumi Vilcanota, Concevidayoc e Alto Urubambam), nell'ambito della cooperazione italiana con il Perù, presentato ieri mattina all'ateneo triestino dall'Issa, l'Istituto internazionale di studio per lo sviluppo andino amazzonico. All'Istituto, fondato nell'87, partecipano, tra gli altri, alcuni docenti dell'Università di Trieste, tra i quali Sergio Nordio, direttore scientifico dell'istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo», Costantino Giorgetti, professore di tecnica urbanistica della facoltà di ingegneria, Antonio Brambati, docente di sedimentologia e direttore dell'istituto di geologia e paleontologia e responsabile nazionale del Cnr per l'oceanografia, Umberto de Vonderweid, professore di neonatologia della facoltà di medicina e Vincenzo Faenza, docente di Economia e politica agraria e teoria e politica dello sviluppo economico. «Si tratta di un progetto ombrello — precisa Giorgio Bazo, presidente dell'Issa e docente di economia politica ed economia internazionale della facoltà di scienze politiche di Trieste — che attraverso la ricerca, la formazione e lo sviluppo, intende creare le premesse e le condizioni per la promozione di iniziative private locali nei settori dall'agroindustriale, tessile alla meccanica di servizio». Il progetto, promosso su proposta del governo del Perù, è stato recentemente accolto nei programmi di cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri italiano. Nel frattempo, nei primi giorni di marzo si attende a Trieste la visita dell'ambasciatore peruviano in Italia. Il costo della prima fase dei lavori del progetto Vilcabamba è di circa 7 miliardi di lire. Dopo gli accordi della commissione mista di verifica italo peruviana e del sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli stabiliti nel corso delle riunioni del 10 e 15 gennaio, si attende ora il placet definitivo. Alla fase operativa dei lavori, che è prevista nei primi mesi del '91, collaboreranno anche il «Burlo Garofolo», la sezione operativa delle tecnologie appropriate del Centro ricerche e programmazione per la cooperazione allo sviluppo, e l'Istituto nazionale della nutrizione, con il centro studi della regione Friuli-Venezia Giulia.

[e. m.]

B2457 ad/italia



13. MOSTRA NAZIONALE
DELLA NAUTICA DA DIPORTO, DEL CAMPEGGIO, DEL CARAVANNING E DEL TEMPO LIBERO

TRIESTE, 8 - 12 MARZO 1990

SEZ. NAUTICA: BACINO S. MARCO E STAZ. MARITTIMA

SEZ. CAMPEGGIO: QUARTIERE FIERISTICO DI MONTEBELLO

LA RASSEGNA NAUTICA E DEL CARAVANNING DELL'ALTO ADRIATICO

DA QUEST'ANNO SUL MARE

nauti camp

FIERA DI TRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE
ESA - ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI TRIESTE
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SANITA'
Autonomi in sciopero venerdì prossimo

Gli ospedalieri aderenti alla Fials-Cisal venerdì prossimo si asterranno dal lavoro per protestare contro l'atteggiamento assunto dal ministro della funzione pubblica Gaspari in sede di rinnovo contrattuale. Il sindacato autonomo della sanità in una nota manifesta perplessità per il nuovo orientamento governativo in materia di profili professionali, che «sta attuando un'inversione di tendenza rispetto alla precedente legge».
La Fials-Cisal esprime insoddisfazione anche per il deludente riferimento relativo al trattamento retributivo. «Un comportamento che è in netto contrasto con i progetti di rimorma delle Usl». Il sindacato infine ha ormai appurato che alcune problematiche poste sul tappeto non lasciano intravedere al momento attuale alcuno spiraglio sul fronte degli inquadramenti professionali (mansioni superiori, riserva di posti nei concorsi). Durante la giornata di sciopero verranno comunque assicurate le emergenze.

ISTITUTO DA VINCI
Sollecitato alla Provincia il ripristino delle palestre

Un immediato intervento della Provincia al fine di ripristinare l'attività di educazione fisica nelle palestre di via Paolo Veronese 7 dell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» viene sollecitato in una mozione votata dal consiglio di istituto della scuola.
Nella mozione si fa presente che la sospensione delle lezioni di educazione fisica nelle palestre di via Veronese è stata disposta dal preside su richiesta degli stessi docenti che hanno giudicato i locali scolastici pericolosi per l'incolumità degli allievi e degli insegnanti.
La mozione denuncia altresì «l'incuria della Provincia di Trieste, che omette di effettuare financo i lavori di ordinaria manutenzione dei locali scolastici di sua petinenza».
La mozione conclude rilevando che le lezioni di educazione fisica devono essere ripristinate trattandosi di «un'attività didattica essenziale per gli alunni e per la scuola».